

Al Sindaco

Alla Giunta

Alla Presidente del Consiglio Comunale

di Città di Castello

Oggetto: INTERROGAZIONE sullo stato di utilizzo dell'area in via Madonna della Pace a Trestina

PRESO ATTO

- della risposta scritta all'interrogazione della sottoscritta, consigliere comunale del gruppo consiliare Castello Cambia del 7/01/2021, data dall'assessore Botteghi in data 5 marzo 2021 in cui relativamente all'area posta in Via Madonna della Pace in loc. Trestina e distinta catastalmente al foglio no 294 particella no 909, si precisa che:
- 'area in oggetto è destinata a parcheggio a seguito di una convenzione urbanistica del 1976 sottoscritta dall'allora proprietario con l'Amministrazione Comunale;
- fatto obbligo di cedere tale area al Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della citata convenzione;
- -è stato quindi rilevato dagli uffici competenti che nel corso degli anni è stata acquisita da un altro soggetto privato che poi ha edificato una nuova edificazione;
- gli uffici competenti hanno più volte comunicato ufficialmente all'attuale intestatario di attivare la procedura di cessione di tale area al Comune attraverso un rogito presso uno Studio Notarile, attraverso il nostro Ufficio Contratti o attivando la cessione con l'acquisizione al demanio stradale con la Legge n. 448/98;

SI CHIEDE

- -come sia stato possibile che siano stati fatti passare **quarantacinque anni** senza che questo Comune abbia ottenuto il rispetto di quanto legalmente sottoscritto;
- i motivi per i quali l'area in questione non sia stata dotata di alcuna segnaletica orizzontale e verticale malgrado il fatto che "nelle more di acquisizione della suddetta procedura di cessione, tale parcheggio è comunque da intendersi a tutti gli effetti "pubblico" ed accessibile e fruibile da chiunque" (come scritto testualmente nella risposta dell'assessore);
- se questa amministrazione sia al corrente del fatto che in questi lunghi anni quell'area sia stata teatro di ripetuti eventi vandalici a carico di autovetture private lì parcheggiate, con aggiunta di biglietti minatori anonimi, tutti oggetto di denuncia contro ignoti;
- cosa intenda fare il Comune per ristabilire l'uso corretto e legittimo di tale area e se intenda aspettare ancora ulteriori anni in spregio ad ogni rispetto della legge, dal momento che, improvvisamente dopo 45 anni, con nota prot. n. 43757 del 20/10/2020, "il soggetto privato chiede di poter cedere parte di detta particella di cui sopra al Comune ed altresì di riservarsi parte della stessa come privato di uso pubblico per l'attività commerciale esistente" (cit.).